

**Convegno annuale USCI
Prato, 13 ottobre 2016**

***StatCities - L'ordito e la trama. I fili della statistica:
un tessuto per il governo delle città***

*Il protocollo ISTAT ANCI UPI per lo sviluppo della funzione statistica negli enti locali
Gaetano Palombelli*

Il Protocollo Il protocollo ISTAT -ANCI - UPI per lo sviluppo della funzione statistica negli enti locali che è oggetto del mio intervento è stato firmato a Torino il 20 aprile 2016.

Il Convegno USCI di Prato è la prima occasione nel quale possiamo parlarne unitariamente. Ringrazio per questo Riccardo Innocenti per l'occasione che ci è stata fornita. E ringrazio il Comune di Prato non solo per l'ospitalità in questo meraviglioso Museo del Tessuto, ma anche per il fatto che con la sua azione quotidiana tiene insieme la memoria della storia e la capacità di innovare l'amministrazione in un'ottica di funzionalità e trasparenza.

Il protocollo nasce dalla riflessione che è stata avviata dalle associazioni delle autonomie locali attraverso la formazione del gruppo unitario ANCI -UPI - USCI - CUSPI per avviare una nuova stagione per la statistica nei Comuni, nelle Città metropolitane e nelle Province dopo la riforma degli enti locali che è stata avviata con la legge 56/14: la spinta per favorire l'associazionismo tra i Comuni, l'istituzione delle Città metropolitane e la trasformazione delle Province in Enti di area vasta di secondo livello.

Alla base di questo riordino c'è una legittimazione politica unitaria di tutti gli enti locali: i Sindaci e gli amministratori comunali devono occuparsi non solo del loro Comune, ma anche della gestione delle funzioni che rimangono in capo all'Ente di area vasta.

Questa legittimazione unitaria dovrebbe spingere tutti gli enti locali a ragionare non solo per sé, ma in una prospettiva di "amministrazione condivisa", mettendo a fattor comune competenze, risorse e professionalità. Nel campo della statistica ciò significa gestire unitariamente le funzioni fondamentali dei Comuni in materia statistica con le funzioni fondamentali delle Province e delle Città metropolitane in materia di raccolta dati, attraverso azioni condivise e - se possibile - costituendo uffici associati che mettono insieme tutte le risorse disponibili sul territorio.

Dalla nascita del gruppo unitario è scaturita una lettera all'Istat di ANCI e UPI con la proposta di arrivare alla firma di un protocollo unitario – poi firmato a Torino lo scorso 20 aprile - che ha l'obiettivo di costituire un punto di riferimento per la sperimentazione di attività ed esperienze condivise nei territori attraverso:

- il rafforzamento degli uffici esistenti in un'ottica di integrazione;
- la promozione di uffici associati;
- lo sviluppo di progetti condivisi;
- l'accompagnamento del percorso unitario attraverso attività di formazione.

Nel mese di settembre 2016 si è insediato il Comitato tecnico per l'attuazione del protocollo che ha focalizzato l'attenzione sui seguenti argomenti:

1. lo sviluppo della collaborazione istituzionale per favorire l'esercizio della funzione statistica degli enti locali in forma associata nell'ambito delle aree vaste con sperimentazioni concrete;
2. lo sviluppo di alcuni progetti sulla base di esperienze avviate: archivi amministrativi, Bes (Urbes e Bes delle province) Archimede, Sistan Hub, censimento permanente;
3. l'accompagnamento di attività progettuali con il supporto sulle metodologie da parte dell'Istat e con attività condivise e mirate di formazione.

In base a queste proposte, l'impegno che è stato preso nel COMSTAT è ora quello di tradurre questi obiettivi in una agenda di iniziative e priorità da sviluppare per il 2016 e il 2017. Un primo impegno unitario sarà sicuramente quello relativo alla presentazione del Rapporto annuale sull'area metropolitana di Roma capitale sul quale stanno lavorando insieme gli uffici di statistica del Comune di Roma e della Città metropolitana.

Il lavoro che abbiamo avviato insieme si inserisce in una prospettiva di revisione della normativa che disciplina il Sistema statistico nazionale (D. Lgs. 322/89) di cui il Presidente Alleva ha parlato nella Conferenza nazionale di statistica di Roma. In quest'ambito dovrà essere affrontato il tema del riordino degli uffici di statistica degli enti locali, per garantire la semplificazione, la funzionalità e la responsabilità del sistema statistico a livello territoriale e in tutto il Paese.